

VareseNews

Tarantino sceglie Roma, il Pd attacca: “Aveva detto il contrario”

Pubblicato: Giovedì 20 Settembre 2018



«Di fronte alla scelta tra fare il sindaco o il deputato, Tarantino sceglie il Parlamento e lascia Samarate. Senza neppure il coraggio delle dimissioni». Il **Pd di Samarate** va all'attacco del sindaco – ancora in carica – **Leonardo Tarantino**, messo alle strette dal percorso di contestazione della incompatibilità.

(nella foto VareseNews: Tarantino ai tempi della [candidatura nel 2015](#))

Il Pd ricorda le diverse dichiarazioni in cui il sindaco Tarantino aveva promesso «di restare in carica fino a scadenza naturale del suo mandato». Garanzie date al momento della candidatura. Anzi, presentate come un punto di forza, dice il Pd: «Lo stesso sindaco Tarantino che **si è presentato lo scorso 4 marzo alle elezioni nazionali con lo slogan “Un sindaco in città”**. Lo stesso sindaco che ha sempre detto, sulla stampa e alla gente, che **avrebbe tenuto fede al suo mandato**, senza fare altro, fino alla sua scadenza naturale. Purtroppo dobbiamo registrare, ancora una volta, che **la coerenza non è nelle corde di questo sindaco**».

La inevitabile scelta tra sindaco e deputato, va detto, era già chiara fin dall'inizio, almeno sulla carta: Tarantino era eleggibile (poteva cioè candidarsi e farsi eleggere) in Parlamento ma si sapeva che un giorno o l'altro sarebbe arrivata la possibile contestazione della incompatibilità. Una contestazione che è poi maturata in tempi più brevi di quelli previsti, complice (pare) una certa fermezza dei Cinque Stelle. Così Tarantino e il collega tradatese **Dario Galli** si aggiungono ai due sindaci regionali (**Samuele Astuti** di Malnate, del Pd, e **Marco Colombo** di Sesto Calende, della Lega) che si erano già dovuti dimettere, in tempi molto brevi, perché eletti consiglieri regionali.

Leggi anche

- **Tradate – Samarate** – Galli e Tarantino, la Giunta delle elezioni dà l'ultimatum per l'incompatibilità
- **Samarate** – Tarantino attende. E pensa alla squadra che andrà avanti
- **Samarate** – Doppio incarico, i sindaci Galli e Tarantino dovranno scegliere
- **Samarate** – Samarate verso il voto nel 2019, nel centrodestra già due nomi pronti
- **Samarate** – Lunedì l'ultimo giorno di Tarantino sindaco. Poi tocca ad Alessandra Cariglino

«Oggi, di fronte alla scelta che sembra ormai obbligata tra fare il sindaco o il deputato, **dichiara che proseguirà il suo percorso parlamentare** (alla faccia di “Roma ladrona”), nemmeno avendo il coraggio di **dimettersi da sindaco ma facendosi dichiarare decaduto**» attacca ancora il Pd. «Certo, perché **le dimissioni porterebbero al commissariamento del nostro Comune e minerebbero il percorso della Lega** alle prossime elezioni. Quante frottole i Samaratesi dovranno ancora sentirsi raccontare? Quanto ancora dovrà abbassarsi il livello di rispetto delle istituzioni, visto che sulla stampa già vengono **proclamati i nomi dei futuri possibili candidati a sindaco**, fatti uscire ad arte da membri dell'attuale Giunta? Scommettiamo che sui futuri cartelloni elettorali ci saranno sia il prossimo candidato sindaco che l'attuale sindaco Tarantino, a voler far credere che ci sarà continuità con l'attuale

amministrazione? Noi siamo certi che ci sarà continuità: nel non saper prendersi cura di Saronno! Chissà cosa dirà il nostro caro sindaco Tarantino ai suoi concittadini: pensa forse che basteranno ancora sorrisi e caffè al bar? Oppure vorrà far credere che porterà gli interessi della nostra città in Parlamento?».

«Noi continuiamo a sperare che i cittadini saronnesi si rendano conto di quanto **la nostra città sia stata lasciata andare alla deriva**, e si preparino a guardare allo spessore delle persone che si presenteranno alle prossime elezioni: la Lega e il sindaco Tarantino hanno dimostrato ampiamente di non essere nemmeno in grado di capire, ne tantomeno di realizzare, ciò di cui Saronno ha bisogno».

[Roberto Morandi](#)

roberto.morandi@varesenews.it